



Una bandiera per tutti

Ancora una Bandiera Blu per Grottammare. L'undicesima, che vale a dire undici anni di buone pratiche sull'ambiente. Un risultato in cui tutti i cittadini di Grottammare possono riconoscersi perché tutti hanno concorso verso questo obiettivo. A partire dalle scuole, ma anche le associazioni, tanti singoli cittadini e operatori economici, tutti hanno adottato azioni di consapevole rispetto verso l'ambiente, ma più in generale di rispetto per chi lo abita. Per questo motivo, la Festa della Bandiera Blu, in programma il 3 luglio, quest'anno è rivolta a tutti: sarà un'occasione di intrattenimento libero per i bambini e le loro famiglie (piazza Kursaal, dalle ore 16) e per i giovani (concerto presso l'Ultima spiaggia, dalle ore 22).

La Bandiera blu non è un premio, ma una certificazione di qualità ambientale ottenibile solo alla conclusione di un determinato percorso strutturato per obiettivi strategici: attenzione alla raccolta differenziata, salvaguardia e controllo dei fiumi per scongiurare inquinamenti, potenziamento dei servizi di vigilanza ambientale, educazione ambientale nelle scuole. Non solo quindi attenzione alla qualità delle acque, ma all'ambiente nella sua interezza e complessità. E' quindi la sintesi di programmi, progetti, azioni e comportamenti virtuosi a cui tutti possono partecipare e nelle pagine che seguono questo è dimostrabile.

Il comune di Grottammare è un Comune "bandiera blu" ininterrottamente dal 1999. A questo riconoscimento vanno aggiunte altre certificazioni di qualità come le menzioni nella Guida Blu di Legambiente con 3 vele, l'ottenimento della Certificazione ambientale ISO 14001:2004, l'inserimento nel Club de "I Borghi più Belli d'Italia", il Premio speciale "Informazione e sensibilizzazione sulla Raccolta differenziata" nell'ambito del concorso Comuni Ricicloni 2008; senza dimenticare l'iniziativa di matrice privata "Ecolabel Turismo", ovvero l'etichetta di Legambiente che certifica la qualità delle strutture ricettive.

Tutto questo corrisponde a tante tappe di un processo che non si arresta. Sta avanzando, infatti, il progetto di ampliamento dei servizi di raccolta dei rifiuti domestici e non, relativamente all'estensione a tutte le zone urbane della raccolta degli scarti di cucina (c.d. "umido") - finora attiva nei quartieri a sud della città - e all'avvio del sistema di recupero "porta a porta" dei rifiuti riciclabili (carta, tetrapak, vetro, plastica, alluminio).

L'obiettivo è quello preannunciato di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata imposte dal "Codice ambientale" (dlgs152/2006) e cioè il 65% nel 2012, pena pesanti multe ai Comuni inadempienti. La soglia raggiunta dal comune di Grottammare è del 24% (dati 2008, fonte Picenambiente spa), ma l'avvio confortante del 2009, con un +4% di recupero della sola frazione umida nei due quartieri dove è attiva la sperimentazione (dati I trimestre, fonte Picenambiente spa), fanno ben sperare.

Energia pulita: fondi UE per gli edifici comunali

L'ufficio Lavori pubblici ha inoltrato alla Regione Marche tre richieste di accesso a fondi dell'Unione Europea per la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile su edifici e infrastrutture pubblici. La notizia raccoglie e amplifica il buon esito della VII Conferenza nazionale dell'energia e della tecnologia, tenutasi a Grottammare dal 24 al 26 aprile, iniziativa che ha riunito una platea molto variegata – dai bambini delle scuole agli imprenditori della filiera energetica, dai giovani designers dell'Accademia di Belle arti di Macerata ai ricercatori indipendenti e alle istituzioni – per parlare e riflettere su ambiente, energia e risparmio, i temi di questa edizione. Gli interventi per cui sono stati richiesti i contributi sono orientati ad aumentare l'efficienza energetica e ridurre i consumi della pubblica amministrazione. In particolare, sono stati presentati i seguenti progetti:

impianto geotermico per il palazzo municipale Ravenna.

Il progetto consiste nell'installazione di un sistema geotermico di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo, che utilizza la differenza di temperatura che esiste tra il sottosuolo e l'esterno. L'impianto prevede il posizionamento di una serie di tubature nel sottosuolo del giardino comunale, che in superficie non subirà modifiche. Il costo della realizzazione è di circa 230.000 euro;

impianto fotovoltaico per l'edificio scolastico in via Toscanini.

Il progetto consiste nell'installazione di pannelli solari sopra il tetto della palestra della scuola media. Il costo preventivato è di 195.000 euro;

nuovi impianti di pubblica illuminazione in varie zone comunali.

In questo caso, la richiesta di finanziamento riguarda la realizzazione di 4 sottoprogetti di pubblica illuminazione in zone e/o aree attualmente non servite e cioè: la zona Peep Bernini, relativamente al parcheggio scambiatore in costruzione (valore del progetto 95.500 euro); un tratto di via Montesecco (valore 192.000 euro); un tratto della Ss16 nord, nei pressi del confine con Cupra Marittima (137.474 euro); zona Valsesino, compresa tra via Bore Tesino e via Valsesino (776.000 euro).

Gli stanziamenti sono stabiliti dalla Comunità europea nell'ambito dei POR – Programmi Operativi Regionali 2007/2013 (Asse 3) e vengono gestiti dalle amministrazioni regionali.

In tutti i casi, il buon esito delle domande sosterrà per l'80% il costo dei lavori. Il restante 20% sarà a carico del Comune. Per conoscere l'esito delle richieste si dovrà attendere almeno la fine dell'anno.

IGIENE E PREVENZIONE

E' in vigore l'ordinanza che disciplina la pulizia delle aree verdi e dei terreni incolti esistenti sul territorio comunale, a cui sono chiamati i proprietari/conduttori di aree agricole non coltivate, aree verdi urbane o extraurbane incolte o annesse a edifici, compresi gli amministratori di stabili, i responsabili dei cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche artigianali e commerciali con pertinenze verdi. L'ordine è di pulire periodicamente queste aree da rovi e sterpaglie, a propria cura e spese, e alla rimozione di ogni elemento o condizione di rischio di incendi o di pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica. Il testo integrale dell'ordinanza si trova all'indirizzo web www.comune.grottammare.ap.it.

Info: ufficio Ambiente, III piano, palazzo municipale (0735.739204).

Iniziative per la riduzione lo smaltimento e il riutilizzo virtuoso dei rifiuti



Sempre più riciclone le famiglie grottammaresi: con ben 14.265 kg di rifiuti riciclabili consegnati nell'arco del 2008 all'ecocentro comunale, il signor Serafino Cameranesi conduce la classifica della nona edizione del concorso Famiglie Riciclone. Un quantitativo che lo pone in assoluto in cima alle statistiche, superando di gran lunga il massimo dei conferimenti pro capite della storia della Ricicleria. Ormai una tradizione delle attività di sensibilizzazione ambientale del comune di Grottammare, il concorso "Famiglie Riciclone" premia ogni anno con una bicicletta 10 nuclei familiari tra quelli che scelgono di conferire direttamente nella Ricicleria comunale i rifiuti riutilizzabili, sulla base di una classifica per quantità che per quanto riguarda i conferimenti 2008 è risultata la seguente: Serafino Cameranesi (14.265 kg), Alfredo Vespasiani (6.005 kg), Mario Capriotti (4.533,5 kg), Emidio Mercuri (3.839 kg), Nazzareno Paoletti (2.525 kg), Cesare Cecchini (2.235 kg), Carlo Feliziani (2.187,5 kg), Mario Sacchini (2.160 kg), Luciano Pignotti (2.091 kg), Paolo Trasatti (2.062 kg).

Quest'anno, la consegna dei premi è avvenuta domenica 24 maggio, in piazza Kursaal, ed è stata accompagnata da altri momenti qualificanti di un percorso di sensibilizzazione ambientale che ha coinvolto l'intera comunità locale: le scuole cittadine e le ludoteche comunali hanno presentato i

I cam
del ri

Si è concluso davanti allo scoglio di San Nicola il progetto di educazione ambientale che ha coinvolto 40 bambini della scuola primaria "Ischia" dell'ISC Leopardi di Grottammare e della scuola primaria dell'ISC di Offida. L'iniziativa rispondeva alla campagna "Piccoli Comuni, grandi scuole", promossa da Legambiente, come momento qualificante del piano di azioni volte alla riconferma della Bandiera Verde Ecoschool. Conoscere i rispettivi luoghi di provenienza era l'obiettivo e dopo la prima trasferta nel centro collinare, tutti in riva al mare, per approfondire gli aspetti paesaggistici del litorale ed in particolare il progetto del Parco Marino.



"L'acqua? ... Imbrocciamola" abolita l'acqua in bottiglia nelle mense scolastiche



risultati dei progetti intrapresi nel corso dell'anno e un gruppo di mamme particolarmente creative ha dato vita a un mercatino dell'artigianato del riciclo, con il doppio obiettivo di salvaguardare l'ambiente e

raccogliere fondi per le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto.

Per quanti, meno creativi, si accontentano dell'opzione "corretto smaltimento", si ricordano gli orari di apertura della Ricicleria comunale

(via California, Sp Valtellino): martedì 9.30-12.30 e 15.30-18.30, giovedì 15.30-18.30, sabato 9.30-12.30 e 14.30-17.30. La Ricicleria ritira anche i rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici.

Acqua corrente al posto di quella imbottigliata: "Imbrocciamola". E' questo il titolo dell'iniziativa che è stata inaugurata oggi nelle mense scolastiche comunali dall'assessorato alle Politiche sociali- Servizi scolastici. Un'idea volta a promuovere il risparmio, la tutela dell'ambiente e della salute individuale tra i bambini e i ragazzi delle scuole dell'obbligo che non si ferma ai valori simbolici, ma si allinea a precisi obiettivi del Programma Ambientale Comunale, in tema di riduzione della produzione di rifiuti. A partire dal mese di aprile, quindi, nelle mense scolastiche della scuola "G. Speranza" e dell'Istituto comprensivo "Leopardi" le bottiglie dell'acqua minerale sono state sostituite da caraffe di plastica riempite di acqua del rubinetto.

"Imbrocciamola" segue e modella a dimensione locale i contenuti della Giornata mondiale dell'Acqua ricordata domenica 22 marzo, ed è il risultato di una progettualità che affianca l'amministrazione comunale alle scuole del territorio con l'obiettivo di educare i giovani a un consumo corretto e responsabile della risorsa idrica. L'iniziativa, inoltre, recepisce un indirizzo preciso della giunta comunale in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti che coinvolge l'attività di tutti gli uffici e i servizi comunali. Da tempo, per esempio, l'acqua corrente in brocca è presente sui banchi del consiglio comunale.

La qualità dell'acqua corrente è regolarmente controllata dal servizio Igiene degli alimenti e nutrizione della Asur Marche 12, nell'ambito dei rituali controlli programmati sulle fonti di acqua destinati al consumo. E' quindi meno soggetta a tutti i rischi legati a una conservazione non ottimale

L'iniziativa corre anche in soccorso dell'ambiente: meno bottiglie di plastica vuol dire meno rifiuti, meno traffico e meno inquinamento atmosferico. Pure il risparmio ha una sua parte: l'acqua del rubinetto costa meno.

